

OPEN FIBER, A CRISPIANO PARTITI I CANTIERI PER LA FIBRA OTTICA LA NUOVA RETE ULTRAVELOCE FINANZIATA CON I FONDI DEL PNRR

Il Comune tarantino interessato dal 'Piano Italia a 1 Giga': saranno raggiunti dalla rete FTTH 1.546 civici

Plauso del sindaco Lopomo al progetto: "La connettività abiliterà servizi digitali per cittadini, professionisti e PMI"

Crispiano (Taranto), 30 giugno 2023 – Al via nel Tarantino il **"Piano Italia a 1 Giga"** finanziato con i fondi del **PNRR**. L'intervento prevede il **cablaggio in modalità FTTH** (*Fiber To The Home*, la fibra ottica fino a casa) di **1.546 civici** distribuiti sul territorio di **Crispiano** che corrispondono a **2.632 unità immobiliari** (abitazioni, sedi d'impresa e uffici della Pubblica amministrazione). Alcuni edifici, quelli in particolare ubicati nelle zone rurali e meno densamente abitate, saranno invece raggiunti in modalità **FWA** (*Fixed Wireless Access*). I cantieri si concentreranno nel centro abitato e in contrada San Simone con termine dei lavori previsto entro l'anno. La connettività in fibra ottica realizzata da Open Fiber può raggiungere la **velocità di 10 Gigabit al secondo**: le potenzialità della tecnologia FTTH sono inoltre di fondamentale importanza anche in termini di ecosostenibilità. I cavi in fibra ottica, infatti, consumano meno energia riducendo l'emissione di anidride carbonica e calore in atmosfera.

«La moderna tecnologia dell'informazione e della comunicazione è una chiave importante per raggiungere gli obiettivi dell'«Agenda 2030». Infatti, una buona infrastruttura digitale può dare un reale impulso alle aree economiche», dice il sindaco di Crispiano, **Luca Lopomo**. «Grazie a questo investimento, Crispiano sarà dotata di una infrastruttura moderna e all'avanguardia, che proietta la nostra comunità nel futuro, perché le tecnologie digitali sostengono la vita, il lavoro, la salute e l'apprendimento di miliardi di persone».

L'intervento su Crispiano prevede il riuso di infrastrutture già esistenti e limiterà al minimo l'impatto e gli eventuali disagi per la comunità. Come nei cantieri aperti da Open Fiber in tutta Italia, gli scavi saranno effettuati privilegiando metodologie innovative e a basso impatto ambientale. Tra queste la più utilizzata è la **minitrincea**: lo scavo su strada (largo 10 centimetri e profondo dai 35 ai 50 centimetri), viene riempito contestualmente alla posa dei cavi con **malta cementizia di colore rosa**. Trascorsi da questo ripristino provvisorio **almeno 30 giorni** – il tempo tecnico necessario all'assemblaggio del materiale – si procede alla definizione dell'intervento con la scarifica della sede stradale interessata e la posa dell'asfalto a caldo. Le fasi di ripristino provvisorio e definitivo sono sempre frutto del coordinamento tra Open Fiber e i competenti uffici comunali. Laddove possibile, Open Fiber sta inoltre utilizzando la **microtrincea**, tecnica che può essere eseguita solo in presenza di particolari condizioni ambientali: si tratta di scavi di dimensioni minime da 2,5 a 4 cm di larghezza per un massimo di 30 cm di profondità.

«L'obiettivo di Open Fiber è realizzare un'infrastruttura a banda ultra larga di ultima generazione che garantisce performance elevate in termini di velocità, latenza ed affidabilità – spiega **Cosimo Bianco, field manager** dell'azienda e responsabile dei lavori a Crispiano –. Un traguardo di innovazione che stiamo raggiungendo per accelerare il processo di infrastrutturazione e garantire in tempi rapidi una rete ultraveloce a tutti i cittadini e le imprese di Crispiano».

Open Fiber si è aggiudicata complessivamente 8 lotti del **"Piano Italia a 1 Giga"** – il progetto di digitalizzazione coordinato dal Dipartimento per la trasformazione digitale e gestito da **Infratel Italia** – per un totale di 3.881 comuni in 9 regioni: Puglia, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Sicilia, Toscana e Veneto.